



Comunicato stampa del 2 febbraio 2022

Arresti Taranto e Milano: Ancora un importante risultato della Polizia penitenziaria

ROMA, 02/02/2022 – "Come testimoniato con il suo plauso anche dalla sempre attenta Ministra dell'Interno, Luciana Lamorgese, è stato di particolare rilevanza il contributo fornito dalla Polizia penitenziaria e dalle donne e dagli uomini del NIC (Nucleo Investigativo Centrale) e della sua articolazione regionale della Lombardia per l'individuazione a Milano di un'organizzazione di stampo mafioso dedita al traffico di droga e alle estorsioni e lo smantellamento di una rete di spaccio di sostanze stupefacenti operante nel Nord-Italia, nonché a Roma e Forlì. Sotto il coordinamento della DDA di Lecce e della Procura della Repubblica di Milano, il Corpo di polizia penitenziaria ha ancora una volta dimostrato che, nello sfacelo generale delle carceri e la disattenzione colpevole della politica, costituisce una delle pochissime certezze".

Lo dichiara Gennarino De Fazio, Segretario Generale della UILPA Polizia Penitenziaria, a seguito dell'importante operazione messa a segno da magistratura e Forze di Polizia e che ha complessivamente consentito di acquisire elementi di reità a carico di 81 soggetti, sia italiani che stranieri (perlopiù nord africani) nei confronti dei quali sono stati mossi complessivamente 186 capi d'imputazione.

Per il Segretario della UILPA PP **"l'operazione odierna, cui hanno partecipato anche Polizia di Stato e Carabinieri, conferma ancora una volta quanto sia importante il sapiente coordinamento delle Forze di Polizia, fra cui rientra a pieno titolo la Polizia penitenziaria. Proprio dalle investigazioni del NIC e delle sue articolazioni si è venuti a conoscenza della disponibilità del gruppo criminale, oltre che di ingenti quantitativi di sostanze stupefacenti di vario genere e di oltre mezzo milione di euro in contanti, anche di armi da guerra".**

"Ulteriore motivo, questo, per rafforzare la Polizia penitenziaria e le sue eccellenze, con l'auspicio che prima o poi riscuotano l'attenzione che meritano e che sarebbe dovuta non solo dal ministro dell'interno – conclude –, ma anche dal ministro della giustizia e dell'intero governo.